

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'ESISTENTE DEPOSITO DI
SOSTANZE PERICOLOSE EX ALLEGATO 1 DEL D. LGS. 105/2015**

SINTESI NON TECNICA

(per l'informazione al pubblico ai sensi dell'art. 23, comma 6 del D. Lgs. 105/2015)

(Estratto sintetico dal “Rapporto di Sicurezza per la fase di Nulla Osta di Fattibilità”, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 105/2015, trasmessa all'Autorità Competente (CTR – Direzione Regionale Vigili del Fuoco) in data 27/12/2016 e dal “Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt. 13 e 23” trasmessa all'Autorità Competente (ISPRA – Ministero dell'Ambiente, in data 02/11/2016)

PREMESSA

Come previsto dall'art. 23, comma 6 del D. Lgs. 105/2015, la scrivente Società fornisce le seguenti informazioni, rese in forma sintetica e semplificata (ai fini della loro messa a disposizione del pubblico, da parte del Comune di Sala Bolognese), in relazione all'attività di deposito di sostanze pericolose attualmente svolta presso il proprio insediamento di Sala Bolognese e relativamente al progetto, in via di elaborazione e sviluppo, per l'ampliamento, all'interno del medesimo sito, della suddetta attività, attraverso la costruzione di un nuovo capannone appositamente dedicato.

Le informazioni che seguono, costituiscono una **Sintesi Non Tecnica** delle più complete e dettagliate notizie contenute nel “*Rapporto di Sicurezza per la fase di Nulla Osta di Fattibilità (RdS – NOF)*” che la scrivente Società **GD Deposito e Distribuzione Merci S.r.l.** con sede legale ed operativa in Sala Bolognese, Via Labriola n. 14, ha predisposto ed inviato a tutte le Autorità Competenti interessate, per le autorizzazioni preventive al progetto di realizzazione, all'interno della propria Sede, di un nuovo capannone per l'ampliamento dell'attuale attività di deposito (esistente ed autorizzato fin dall'anno 2006) di sostanze pericolose previste all'Allegato 1 del D. Lgs. 105/2015 (attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, nota anche come “*Direttiva Seveso III*”).

La documentazione completa del Rapporto di Sicurezza, con tutti i suoi allegati, è disponibile per la consultazione presso il Comune di Sala Bolognese.

Sono inoltre riportate alcune **notizie in forma semplificata** sull'Azienda e sul Deposito tratte dal “*Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidenti rilevanti per i cittadini ed i lavoratori*” (Allegato 5 del D. Lgs. 105/2015), redatta nel corso del 2016 ed inviata in data 02/11/2016 mediante “*trasmissione telematica*” sull'apposito portale dell'Autorità Competente (ISPRA – Ministero dell'Ambiente) per la “*notifica*”, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 105/2015, dell'attuale deposito di merci pericolose (anche tale documentazione è disponibile in versione integrale, per la consultazione, presso il Comune di Sala Bolognese).

1. INFORMAZIONI GENERALI (da Sez. A1 della Scheda Allegato 5 del D. Lgs. 105/2015)

SEZIONE A.1 INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO)

RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	GD Deposito e Distribuzione Merci S.r.l.
Denominazione dello stabilimento	Deposito di Sala Bolognese
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Bologna
Comune	Sala Bolognese
Indirizzo	Via A. Labriola, 14
CAP	40010
Telefono	051 6814524
Fax	051 6814311
Indirizzo PEC	gddeposito@pec.it

SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)

Regione	Emilia Romagna
Provincia	Bologna
Comune	Sala Bolognese
Indirizzo	Via A. Labriola, 14
CAP	40010
Telefono	051 6814524
Fax	051 6814311
Indirizzo PEC	gddeposito@pec.it

	Nome	Cognome
Gestore	Cesare	Ballarini
Portavoce	Paolo	Rubini

2. INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI / CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (da Sez. D della Scheda Allegato 5 del D. Lgs. 105/2015)

Vedere la Scheda Sez. D allegata

3. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE / TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO (da Sez. F della Scheda Allegato 5 del D. Lgs. 105/2015)

Vedere la Scheda Sez. F allegata

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL DEPOSITO DI SALA BOLOGNESE E DELL'AMPLIAMENTO IN PROGETTO CON RIEPILOGO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E/O PREVISTE (da Sez. H della Scheda Allegato 5 del D. Lgs. 105/2015 e da contenuti del RdS)

La società **GD Deposito e Distribuzione Merci S.r.l.** esercita nel proprio deposito sito in Sala Bolognese, Via Labriola n. 14, fin dall'anno 1980, l'attività di fornitura del *servizio logistico* di "deposito e distribuzione di merci varie per conto terzi".

Il servizio logistico in questione, a seguito dell'avvenuto adempimento da parte della Società delle procedure di richiesta e dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge, a partire dall'anno 2006 riguarda anche il deposito (in un locale separato ed appositamente dedicato ed attrezzato) e la distribuzione per conto terzi, di merci classificate come pericolose (costituite quasi esclusivamente da prodotti "fitofarmaci") come tali rientranti nel campo di applicazione della Direttiva 2012/18/UE, recepita in Italia con il D. Lgs. 105/2015 sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (nota anche come "Direttiva Seveso III").

In base a quanto previsto dal D. Lgs. 105/2015, con l'attività di deposito di merci pericolose attualmente svolta, si ha la classificazione dell'insediamento aziendale come "Stabilimento di soglia inferiore".

A seguito di questa classificazione l'Azienda ha adempiuto per il proprio attuale deposito (identificato con Codice Ministeriale "NH 134" nel "Inventario nazionale delle industrie suscettibili di causare incidenti rilevanti") all'obbligo di "notifica" prescritto dall'art. 13 del D. Lgs. 151/2011, mediante compilazione "on line" della notifica stessa, in data 02/11/2016, sull'applicativo informatico "SEVESO III" di ISPRA - Ministero dell'Ambiente.

Le attuali esigenze di mercato e la prospettiva di uno sviluppo positivo dell'attività di deposito di tali tipologie di merci, hanno indotto la Direzione Aziendale a sviluppare il progetto della realizzazione all'interno dei confini di stabilimento, in un'area ad oggi a cielo libero, di un nuovo edificio di deposito da destinare principalmente ai prodotti fitosanitari per l'agricoltura, che per la loro classificazione, rientrano nelle categorie di merci pericolose previste nella Parte 1 dell'Allegato 1 del D. Lgs. 105/2015.

La realizzazione di un capannone di nuova progettazione, appositamente destinato all'ampliamento, consentirà di lasciare inalterata la situazione del deposito esistente e di intervenire, per l'ampliamento dell'attività di deposito di merci pericolose, con criteri progettuali e di gestione

adeguati per soddisfare al meglio le esigenze della prevenzione contro i pericoli di incidenti rilevanti.

Con la costruzione del nuovo capannone sarà infatti possibile adottare, fin dalla fase progettuale, tutte le migliori misure di prevenzione e protezione contro gli incendi e contro ogni altro possibile evento incidentale che potrebbe dar luogo ad un “*incidente rilevante*”.

In futuro, a seguito della realizzazione del progetto in questione e del conseguente aumento della capacità di stoccaggio delle merci pericolose, l'insediamento “**GD Deposito e Distribuzione Merci S.r.l.**” di Sala Bolognese (BO), dalla attuale classificazione di “*Stabilimento Preesistente di Soglia Inferiore*” (secondo la nuova nomenclatura introdotta dal D. Lgs. 105/2015 per la definizione delle industrie soggette alla Direttiva Seveso), verrà invece a configurarsi come “*Stabilimento Preesistente di Soglia Superiore*” .

Pertanto, siccome l'intervento in progetto comporta per il Deposito aziendale il passaggio da “*Stabilimento di soglia inferiore*” a “*Stabilimento di soglia superiore*”, si configura anche l'individuazione di una “*Modifica con Aggravio di Rischio*” (ex Allegato D del D. Lgs. 105/2015) ed in quanto tale insorge per l'Azienda l'obbligo di adempiere a quanto previsto all'art. 18 del D. Lgs. 105/2015 “.

A tale scopo la ns Azienda ha già elaborato e trasmesso in data 27/12/2016 all'Autorità Competente (il “**Comitato Tecnico Regionale – CTR**” presso la Direzione Regionale Emilia Romagna del Dipartimento dei Vigili del Fuoco), il **Rapporto Preliminare di Sicurezza** (ai fini dell'ottenimento del “**Nulla Osta di Fattibilità – NOF**”) in conformità all'Allegato C del D. Lgs. 105/2015, per l'avvio del procedimento istruttorio disciplinato dall'art. 17, comma 2 del medesimo D. Lgs. 105/2015.

Il fabbricato di nuova realizzazione, destinato prevalentemente a magazzino di presidi fitosanitari, per l'agricoltura aventi caratteristiche di pericolosità legate alla tossicità, eco-tossicità e, in alcuni casi, all'infiammabilità, conterrà anche, in compartimenti antincendio separati, una officina per la manutenzione ordinaria o la piccola riparazione dei mezzi di trasporto e, sopra l'officina, un'area destinata ad uffici.

Il nuovo edificio, in struttura prefabbricata, avrà dimensioni 84 x 26 m e superficie in pianta pari a 2196 m² circa, ripartita in quattro compartimenti antincendio, con le seguenti destinazioni d'uso:

- deposito di fitofarmaci di circa 1544 m² (sostanze rientranti nelle categorie H1, H2, E1 e E2 - Parte 1 Allegato 1 del D. Lgs. 105/2015);
- deposito di circa 185 m², per fitofarmaci, alcuni con punto di infiammabilità pari a 27 °C (sostanze rientranti nella categoria H1, H2, P5c, E1 e E2 - Parte 1 Allegato 1 del D. Lgs. 105/2015);
- officina, per la manutenzione e piccola riparazione dei mezzi di trasporto, di circa 347 m²;
- uffici, al primo piano sopra l'officina, di circa 395 m².

Le categorie di pericolosità H1, H1. P5c, E1 ed E2 sopra richiamate, citate nella Parte 1, Allegato 1 del D. Lgs. 105/2015 e previste per le sostanze pericolose detenute in deposito (attualmente e in futuro) si riferiscono rispettivamente (con nomenclatura come da Regolamento CLP sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose) a:

- **H1:** TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione;
- **H2:** TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione;
TOSSICITA' ACUTA – Categoria 3, esposizione per inalazione;
- **P5c:** LIQUIDI INFIAMMABILI Categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b;
- **E1** Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1;
- **E2** Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2.

Le sostanze pericolose attualmente già presenti nel deposito o che, ad oggi, sono previste nel futuro deposito del nuovo capannone in progetto, sono quelle della tabella seguente, tratta dal Rapporto di Sicurezza .

Tipologia sostanze e/o preparati pericolosi	Scheda di sicurezza della sostanza rappresentativa		
Categorie di sostanze e preparati non specificati (D.Lgs. 105/2015, Allegato 1, Parte 1)			
H1 Tossicità acuta	FANTIC STAR	Granulo	Sostanza già presente in azienda
H2 Tossicità acuta	GEOCLEAN VI	Liquido	Sostanza di nuova introduzione
P5c Liquidi infiammabili	GEOCLEAN VI	Liquido	Sostanza di nuova introduzione
	D-D SOIL VI	Liquido	Sostanza di nuova introduzione
E1	CAPTANE 80 DF	Granuli	Sostanza già presente in azienda
	BISMARCK	Liquido	Sostanza già presente in azienda
	ERCOLE	Granuli	Sostanza già presente in azienda
	TRIKA EXPERT	Granuli	Sostanza già presente in azienda
	VITENE TRIPLO BLU	Solido	Sostanza già presente in azienda
	CALLISTO	Liquido	Sostanza già presente in azienda
	GEOCLEAN VI	Liquido	Sostanza di nuova introduzione
	CLORTOSIP 500 SC	Liquido	Sostanza di nuova introduzione
	CUPROXAT SDI	Sospensione	Sostanza di nuova introduzione
	D-D SOIL VI	Liquido	Sostanza di nuova introduzione
E2	FENOXILENE MAX	Liquido	Sostanza di nuova introduzione

Le caratteristiche di pericolosità delle sostanze che sono attualmente detenute in deposito e/o che potranno essere stoccate nel futuro deposito in progetto, sono riassunte nel quadro della pagina che segue.

All'interno del deposito aziendale attuale e in quello di futura realizzazione possono / potranno essere detenuti prodotti fitosanitari per l'agricoltura rientranti nelle seguenti categorie di pericolo:		
Categorie delle sostanze pericolose	Frasi H ¹	Pittogramma di pericolo ²
Tossicità acuta Categoria 1, tutte le vie di esposizione	H300 Cat. 1 H310 Cat. 1 H330 Cat. 1	
Tossicità acuta Categoria 2, tutte le vie di esposizione	H300 Cat. 2 H310 Cat. 2 H330 Cat. 2	
Tossicità acuta Categoria 3, esposizione per inalazione	H331 Cat. 3	
Liquidi infiammabili Categoria 2, Categoria 3	H225 Cat. 2 H226 Cat. 3	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	H400 H410	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	H411	

Sono sempre presenti in Azienda le Schede dei Dati di Sicurezza (SDS) relative a tutti i prodotti fitosanitari che possono essere detenuti in deposito.

5. INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO (da Sez. L della Scheda Allegato 5 del D. Lgs. 105/2015 e da contenuti del RdS)

L'attività di deposito delle merci pericolose è attualmente svolta nel rispetto dei limiti quantitativi previsti per gli “*Stabilimenti di soglia inferiore*” dal D. Lgs. 105/2015 (attività soggetta a “*notifica*”) e riguarda merci costituite da presidi sanitari per l'agricoltura (“*presidi o prodotti fitosanitari*”).

Con la realizzazione del nuovo capannone per l'ampliamento del deposito di merci pericolose, l'insediamento passerà alla classificazione di “*Stabilimento di soglia superiore*”.

¹ Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

² Classification, Labelling and Packaging.

NATURA DEI PERICOLI DI INCIDENTI RILEVANTI – SOSTANZE COINVOLTE

I presidi fitosanitari coinvolti nell'attività di deposito (attuale e futuro) possono presentare le caratteristiche di pericolosità (tossicità, infiammabilità e pericolo per l'ambiente acquatico) riportate nel quadro del precedente Capitolo 4.

Nelle attività svolte nel deposito le merci pericolose **non vengono mai manipolate tal quali** (come avviene per gli utilizzatori di tali sostanze pericolose) ma sono sempre ed unicamente movimentate nei loro imballi originali e sigillati di fabbrica, per l'esecuzione delle normali operazioni di gestione di un deposito, quali:

- lo scarico delle merci confezionate ed imballate dagli automezzi in arrivo;
- il loro immagazzinamento nelle aree di deposito destinate;
- il loro prelievo per la costituzione dei lotti da spedire alla clientela delle ditte produttrici o commerciali proprietarie;
- il carico dei materiali, sempre nei loro imballi originali, sugli automezzi in partenza dal deposito.

Le movimentazioni dei prodotti fitosanitari riguardano quindi solo le confezioni e gli imballaggi originali di fabbrica, confezioni ed imballi realizzati con caratteristiche di sicurezza e di resistenza in conformità con quanto prescritto dalle Norme dell'Accordo ADR che regolamentano nell'Unione Europea il trasporto su strada di merci pericolose.

POSSIBILI TIPI DI INCIDENTI

In considerazione delle attività svolte nel deposito, **senza la manipolazione diretta delle sostanze pericolose**, i possibili rischi di incidenti rilevanti connessi con le attività stesse non derivano direttamente dalla pericolosità propria (la tossicità, l'infiammabilità o la pericolosità per l'ambiente) posseduta dai presidi fitosanitari detenuti in deposito.

I rischi possono invece derivare da un eventuale coinvolgimento delle merci pericolose in un incidente (quale la rottura di uno o più imballaggi durante le movimentazioni o un incendio che avvenga nell'insediamento e che coinvolga anche il locale dedicato al loro stoccaggio) con conseguente possibile dispersione di sostanze pericolose sul suolo o possibile emissione dei prodotti della combustione nell'atmosfera.

TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

Un eventuale spandimento e dispersione delle merci pericolose movimentate, a seguito della rottura di qualche contenitore per un errato immagazzinamento o per la caduta accidentale degli stessi durante le operazioni di carico, scarico e trasporto interno, avrebbe conseguenze decisamente limitate sia all'interno dell'insediamento, sia per le persone e per l'ambiente circostante.

L'ipotesi incidentale più significativa, con effetti che coinvolgerebbero il territorio circostante il deposito, rimane in definitiva quella imputabile ad un eventuale incendio di grosse dimensioni, nel caso in cui esso (sebbene si presenti con una probabilità di accadimento molto bassa per i numerosi provvedimenti di prevenzione e protezione antincendio adottati) dovesse comunque accadere ed interessare in particolare l'attuale apposito locale separato e destinato allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari o il futuro nuovo deposito in progetto.

Una tale eventualità, con il bassissimo grado di probabilità di accadimento suddetto, potrebbe quindi dare luogo ad uno scenario incidentale di **incendio dei prodotti chimici detenuti con conseguente sviluppo di fumi tossici**.

La stima delle conseguenze dello scenario incidentale ipotizzato (vale a dire il rilascio di sostanze tossiche di combustione conseguenti all'incendio dell'area destinata allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari), effettuata utilizzando adeguati e validati modelli di calcolo matematico (come il codice di calcolo **"PHAST 6.7"** del **Det Norske Veritas** ed il modello **"Warehouse Fire"** del **Report TNO**), è rappresentata negli elaborati grafici allegati tratti dal Rapporto di Sicurezza, Allegato **"C_4_3_Aree di danno"** .

La natura del possibile danno, nelle aree sopra individuate, è rappresentata dalla possibile intossicazione dei soggetti esposti ai fumi tossici che si svilupperebbero a seguito del processo di combustione dei prodotti chimici detenuti all'interno del deposito.

Il possibile danno ambientale associabile allo scenario incidentale ipotizzato è rappresentato dalla dispersione e ricaduta al suolo degli inquinanti che verrebbero rilasciati a seguito dell'incendio dei prodotti chimici stoccati in deposito.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Le precauzioni assunte per prevenire gli incidenti ed in particolare per evitare l'evento incidentale (l'incendio) che potrebbe assumere caratteristiche di rilevanza, risiedono principalmente nell'applicazione delle regole della buona tecnica nella gestione del deposito e del trasporto di merci pericolose, e nell'adozione di specifiche misure di natura impiantistica e strutturale.

In particolare sono integralmente attuate dall'Azienda le norme e le prescrizioni contenute nell'Accordo ADR, che dettano le regole per garantire la movimentazione ed il trasporto di merci pericolose in condizioni di sicurezza.

A tale scopo è stato nominato ed è operativo nelle attività svolte nel deposito il **"Consulente alla Sicurezza per il Trasporti delle Merci Pericolose"**, in possesso del Certificato CE di Formazione Professionale, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 35/2010 (ex D. Lgs. n. 40/2000).

Inoltre, in conformità a quanto prescritto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 105/2015 e sulla base di quanto stabilito dall'Allegato B del decreto suddetto, l'Azienda ha adottato e mantiene attivo un Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione e la protezione degli incidenti rilevanti (**SGS-PIR**).

Il **SGS-PIR** adottato dall'Azienda è stato sottoposto alla fine dell'anno 2015 ad una specifica Verifica Ispettiva da parte di un'apposita Commissione congiunta di ARPA e Comando dei VVF di Bologna.

Dal punto di vista impiantistico e strutturale nell'attuale deposito per fitofarmaci sono state adottate le seguenti misure:

- separazione dal resto del magazzino e compartimentazione antincendio con muri e porte aventi resistenza al fuoco REI 120 del locale di deposito destinato allo stoccaggio dei prodotti fitosanitari;
- installazione nel locale di deposito in questione di un impianto di rivelazione e segnalazione automatica di incendio;
- installazione nel locale di un sistema automatico di evacuazione di fumo e di calore;

- impianti elettrici realizzati a regola d'arte e regolarmente sottoposti ad un piano di manutenzione e verifiche periodiche, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa;
- presenza di una rete idrica antincendio a protezione dell'intero magazzino, dotata di propria riserva idrica autonoma e di stazione di pompaggio con alimentazione elettrica anche mediante un gruppo elettrogeno di emergenza.

Per il futuro deposito in progetto, da realizzare nel nuovo capannone separato da quelli esistenti ed appositamente costruito allo scopo con ribalte per il carico / scarico degli automezzi, sono state previste, in estrema sintesi, fin dalla fase di progettazione, le seguenti misure di sicurezza:

- la separazione antincendio REI fra la parte di capannone dedicata al deposito fitofarmaci e quella che ospiterà l'officina di manutenzione e la zona uffici;
- la realizzazione del deposito di fitofarmaci in due compartimenti antincendio separati, di classe di resistenza al fuoco adeguata al rischio, il più piccolo dei quali (di circa 185 m²) sarà dedicato anche agli eventuali prodotti liquidi infiammabili (categorie 2 e 3);
- la protezione di entrambi i suddetti depositi sia con sistemi automatici di rivelazione incendi, sia con impianti automatici di estinzione incendi a schiuma;
- la dotazione dell'intero nuovo capannone di deposito con sistemi di idranti antincendio per la protezione sia interna, sia esterna e con la realizzazione di una ulteriore riserva idrica autonoma con una capacità di 360 m³ di acqua;
- la realizzazione di un sistema di raccolta e di contenimento sia degli eventuali sversamenti di prodotti liquidi sia delle acque di spegnimento di un eventuale incendio.

Con riferimento specifico alla gestione del rischio di incendio l'Azienda (regolarmente in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei VVF di Bologna) provvede ad adempiere agli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività e tesi a prevenire e a proteggere l'attività contro i pericoli di incendio, attraverso:

- adozione di un'apposita segnaletica finalizzata alla sicurezza antincendio, conforme al Titolo V del D. Lgs. n. 81/08, installata in ogni ambiente del magazzino;
- scelta e adozione di un'adeguata dotazione di mezzi mobili di estinzione incendi;
- effettuazione di verifiche periodiche sulle attrezzature antincendio;
- effettuazione di prove periodiche di evacuazione dell'ambiente di lavoro;
- divieto di fumare e di usare fiamme libere nell'area del deposito dei prodotti chimici;
- divieto di accesso alle persone non autorizzate;
- videosorveglianza a distanza, a circuito chiuso, delle aree di deposito;
- sistema di allarme per mancanza rete elettrica, con comunicazione, via cellulare, ai responsabili aziendali;
- sistema di sorveglianza antintrusione (anche con funzione antiterrorismo), con collegamento via cellulare, a centrale di vigilanza.

È stato redatto il Piano di Emergenza Interno (**PEI**) che stabilisce le responsabilità, individua i ruoli (fra cui quello del Responsabile per le Situazioni di Emergenza – **RSE**), fissa le modalità di comunicazione dell'allarme e di intervento in caso di emergenza, nonché definisce la pianificazione delle azioni atte a proteggere le persone e le strutture in caso di incendio (sia in orario lavorativo, sia fuori orario), con l'obiettivo di contenere il fenomeno incidentale e di risolverlo fin dal suo primo insorgere.

Per l'attuale deposito di fitofarmaci esistente nel sito aziendale, è stato anche già a suo tempo (nel 2012) redatto dall'Autorità Competente (all'epoca la Provincia di Bologna) e diffuso presso i Comuni interessati (Sala Bolognese e Calderara di Reno) il Piano di Emergenza Esterna (**PEE**).

MODALITA' DI SEGNALAZIONE DELLE EMERGENZE

A seguito del verificarsi di un incidente e della conseguente segnalazione di una emergenza nel deposito viene attivata la squadra di emergenza aziendale la quale interviene al fine di ricondurre la situazione alla normalità sulla base delle procedure previste dal Piano di Emergenza Interno (PEI).

In relazione alla gravità dell'evento e in caso di incidente che non può essere risolto autonomamente, il Responsabile per le Situazioni di Emergenza (RSE) potrà provvedere a:

- ordinare l'evacuazione di tutto il personale dagli edifici del deposito;
- richiedere i soccorsi esterni con chiamate telefoniche al 115 (Vigili del Fuoco), al 118 (Pronto Soccorso sanitario) se in presenza di feriti, ed alle altre autorità interessate (Sindaco, Prefetto, Polizia Municipale, ARPA, ecc...).

In caso di richiesta di soccorso esterno, i componenti della squadra di emergenza interna si tengono a disposizione per collaborare secondo le istruzioni impartite dal Comandante dei VV.F. o dalle altre Autorità intervenute.

COMPORAMENTO DA OSSERVARE IN CASO DI EMERGENZA

Le persone che si trovano all'interno del deposito devono osservare le disposizioni contenute nel Piano di Emergenza Interno.

Le persone esterne e gli eventuali curiosi non devono ingombrare l'area per agevolare l'accesso e la circolazione dei mezzi di soccorso.

Tutti (personale aziendale, persone esterne, cittadini presenti nelle aree circostanti il deposito, ecc...) devono prestare attenzione alle comunicazioni ed alle disposizioni che vengono date dalle Autorità competenti intervenute.

NUMERI TELEFONICI

VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO SANITARIO	118
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
COMUNE SALA BOLOGNESE	051 - 6822511
POLIZIA MUNICIPALE	051 - 6822536
PREFETTURA (Protezione Civile)	051 - 6401111
ARPA (Distretto Pianura)	051 - 897616
“GD Deposito e Distribuzione Merci”	051 - 6814524